SOLDI ALLE SCUOLE, NON ALLE ARMI!

I COBAS SCUOLA SCIOPERANO IL 20 NOVEMBRE 2026 E MANIFESTANO NELLE PRINCIPALI CITTÀ PER:

- **Rinnovo contrattuale per docenti e ATA**, con il recupero del 30% del potere d'acquisto perso negli ultimi decenni. **NO A CONTRATTI – MISERIA** firmati da sindacati concertativi. **SÌ** a salari "europei"
- Reintroduzione di meccanismi automatici che garantiscano il **pieno adeguamento alla inflazione reale delle retribuzioni e delle pensioni, contro il caro-vita** che impedisce di far fronte alle spese per i beni essenziali
- **Aumentare gli organici docenti e ATA**, per ridurre il numero di alunni per classe e garantire continuità didattica, migliori servizi e minore stress nelle segreterie
- **Ritirare la "riforma" degli Istituti Tecnici** che subordina la scuola pubblica agli interessi dell'imprenditoria locale e trasforma la formazione del cittadino in addestramento al lavoro precario
- Ritirare il DL 170/2026 sul "tetto" di straniere/i per classe: ***A SCUOLA NESSUNO È STRANIERO!***
- **Ritirare le nuove Indicazioni Nazionali** che puntano a costruire l'egemonia culturale della destra
- **Stabilizzare i precari:** i docenti dopo 3 anni di servizio e gli Ata dopo 2
- Smantellare il **nuovo sistema mercantile dell'acquisizione dei titoli** per i precari
- **Tutelare la libertà d'insegnamento**, delle riunioni collegiali in presenza e della democrazia nella scuola contro gli interventi repressivi del MIM
- **Ritirare le Linee guida sull'IA** che non garantiscono dal rischio di produrre anafabetismo cognitivo e limitano la libertà d'insegnamento
- **Abrogare la l. n. 104/26 sul divieto dell'educazione sessuo-affettiva** all'infanzia e alla primaria e sul consenso dei genitori alle secondarie, che rafforza il meccanismo del servizio a domanda
- **Bloccare l'invadenza delle forze armate e dell'ordine** nelle scuole con compiti educativi
- **NO all'ennesimo decreto sicurezza**, che risponde alle rivendicazioni sociali con misure repressive di ordine pubblico
- **Condanna da parte del Governo e del Parlamento italiano del genocidio in corso a Gaza**, il riconoscimento dello Stato di Palestina, la sospensione della collaborazione economica e militare dell'UE con Israele e **il blocco del transito delle armi nei porti**
- **Ritiro del ddl Romeo** che trasforma in antisemitismo qualsiasi critica alla politica israeliana
- **NO A "ReArm Europe"! Investimento nell'istruzione, nella sanità e nei diritti sociali dei 14 mld previsti per il riarmo nella Legge di bilancio.**

COBAS SCUOLA